



Prefettura di Biella
Ufficio Territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto; protezione civile difesa civile e coordinamento del soccorso
pubblico

**STABILIMENTO A RISCHIO D'INCIDENTE RILEVANTE DI
SOGLIA SUPERIORE (D.LGS. 105/2015)**

ILARIO ORMEZZANO SAI S.R.L di Giancarlo Ormezzano
Via Cavour n.120 Comune di Gaglianico (BI)

**DATI RESI DISPONIBILI DAL PREFETTO PER LA
CONSULTAZIONE DELLA POPOLAZIONE (D.LGS.
105/2015 ART. 21 – DECRETO N. 200 DEL 29/09/2016
DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE)**

GIUGNO 2025

Sommario

- 1) Descrizione e caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione
- 2) La natura dei rischi
- 3) Le azioni possibili o previste per la mitigazione e la riduzione degli effetti e delle conseguenze di un incidente
- 4) Le autorità pubbliche coinvolte
- 5) Le fasi ed il cronoprogramma della pianificazione
- 6) Le azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e le misure di autoprotezione da adottare

a) Descrizione e caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione

Lo stabilimento Ilario Ormezzano-SAI S.r.l. è situato nel territorio del Comune di Gaglianico in via Cavour 120 nel Comune di Gaglianico, al confine con i comuni di Verrone, Candelo, Sandigliano.

Lo stabilimento occupa una superficie di circa 32.020 m² e svolge attività di approvvigionamento, stoccaggio e rivendita di prodotti chimici allo stato liquido e solido che trovano impiego in molteplici comparti industriali (farmaceutica, tessile, chimica, meccanica, conciaria, etc).

Le sostanze allo stato liquido sono stoccate in serbatoi, contenitori da trasporto o in imballaggi originali ricevuti dal fornitore.

b) La natura dei rischi

I possibili eventi incidentali individuati dal gestore consistono in tratta di rilasci di sostanze/miscele classificate tossiche per l'uomo e/o infiammabili con dispersione di vapori e/o incendio degli stessi oppure di sversamenti di sostanze/miscele pericolose per l'ambiente con possibile contaminazione di suolo/sottosuolo e/o acque superficiali o profonde.

Gli scenari ipotizzabili per lo stabilimento sono stati raggruppati per tipologia e gravità e sono riassunti nella tabella seguente.

Gli scenari considerati dal gestore sono stati integrati con l'ulteriore scenario di *incidente non identificabile a priori* che, cautelativamente, si ritiene non possa essere trascurato ai fini del presente piano.

Codifica scenari incidentali di riferimento			
STATO DI ATTENZIONE	Evento 1	Tipologia E	Incendio di limitata estensione di liquidi infiammabili (es. da contenitori mobili) o che non coinvolge sostanze "Seveso".
	Evento 2	Tipologia T	Rilascio limitato di sostanze/miscele non classificate "Seveso", quali corrosive e/o irritanti (es. acido solforico e acido cloridrico in soluzione acquosa).
	Evento 3	Tipologia E	Incendio di limitata estensione di magazzino con

			emissione di fumi tossici di combustione
STATO DI PREALLARME	Evento 4	Tipologia E	Incendio significativo di liquidi infiammabili, ad esempio in area travaso autobotti (es. toluene, tetraidrofurano).
	Evento 5	Tipologia T	Emissione tossica contenuta (es. formaldeide al 24%).
	Evento 6	Tipologia N	Sversamento di prodotti tossici per l'ambiente acquatico.
	Evento 7	Tipologia E	Incendio significativo di magazzino con emissione di fumi tossici di combustione.
STATO DI ALLARME	Evento 8	Tipologia T	Emissione tossica significativa (es. formaldeide al 24%, fenolo, acido formico 85%).
	Evento 9	Tipologia E	Incendio esteso di un magazzino con emissione di fumi tossici di combustione.
	Evento 10	Tipologia E/T/N	Incidente non identificabile a priori (es. atti dolosi le cui conseguenze non possono essere stimate a priori).

Legenda:

(T) rilascio di sostanza tossica

(E) rilascio di energia (*)

(N) rilascio di sostanza pericolosa per l'ambiente (*)

(*) lo scenario energetico E è sempre associato allo scenario di rilascio di sostanza pericolosa per l'ambiente in relazione ai reflui di spegnimento.

Le sostanze interessate possono essere tossiche, infiammabili o pericolose per l'ambiente.

c) Le azioni possibili o previste dal Piano di Emergenza interna che descrive tutte le operazioni

Lo stabilimento dispone di un Piano di Emergenza interna che descrive tutte le operazioni da svolgere, i comportamenti da tenere e le cautele da adottare per contrastare gli effetti di un eventuale incidente e ridurre l'entità.

d) Le autorità pubbliche coinvolte

-Prefettura

-Questura

-Regione

- Sindaco del Comune di Gaglianico, Verrone, Candelo, Sandigliano
- Comando dei Vigili del Fuoco
- Arpa Piemonte
- Asl

e) Le fasi del cronoprogramma della pianificazione

I criteri adottati nella pianificazione seguono quelli indicati nel documento *“Pianificazione dell’Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida”* messo a punto ed emanato con Direttiva 7 dicembre 2022 (G.U. n. 31 del 07/02/2023) dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Come previsto dal comma 6 dell’articolo 21 del D. Lgs. n.105 del 26/6/2015, il PEE *“è riesaminato, sperimentato e, se necessario, aggiornato, previa consultazione della popolazione, dal Prefetto ad intervalli appropriati e, comunque, non superiori a tre anni. La revisione tiene conto dei cambiamenti avvenuti negli stabilimenti e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti.”*

f) Le azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema di allarmi in emergenza e le misure di autoprotezione da adottare

- CODIFICA DELLA TIPOLOGIA DI EFFETTI DEGLI SCENARI INCIDENTALI

- Scenario T Rilascio di sostanza tossica
- Scenario E Rilascio di energia
- Scenario N Rilascio di sostanza tossica per l’ambiente

- COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

Se si è fuori casa:

- cercare riparo nel locale al chiuso più vicino.

Se in auto:

- allontanarsi in direzione opposta allo stabilimento;
- astenersi dal fumare;
- non recarsi sul luogo dell'incidente;
- sintonizzarsi sulle radio locali che potrebbero trasmettere i messaggi delle autorità in fase di emergenza.

Se si è a casa o rifugiati al chiuso:

- non usare ascensori;
- astenersi dal fumare;
- chiudere le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
- fermare i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- prestare la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;
- non usare il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
- attendere che venga diramato il segnale di cessata emergenza.

- TIPOLOGIA DI ALLERTA ALLA POPOLAZIONE

La segnalazione d'inizio emergenza (*Codice Rosso - Allarme*) è effettuata con suono bitonale/ululante mediante la sirena (Sirena n.2) dello stabilimento, che l'azienda si impegna a rendere udibile all'esterno dello stabilimento; la sirena è azionata dal Responsabile del Piano di Emergenza Interna dello stabilimento.

Il segnale di fine emergenza è diramato mediante suono intermittente con tre suoni brevi e messaggio verbale diffuso tramite automezzi di Polizia Municipale ovvero automezzi della Protezione Civile secondo le disponibilità dei singoli Comuni e del C.O.I. , se attivato.

- PRESIDI DI PRONTO INTERVENTO E PRONTO SOCCORSO

Vigili del Fuoco

Centrale Operativa 118

Carabinieri

Polizia locale di Gaglianico, Verrone, Candelo, Sandigliano